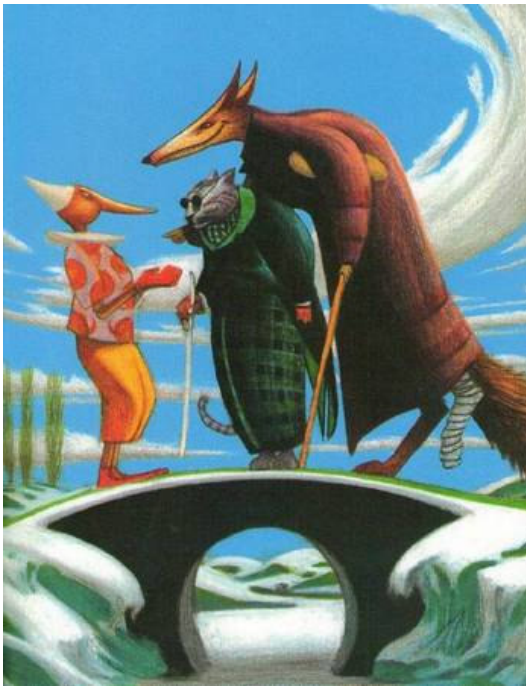


PINOCCHIO 2.0

Le illusioni di lauti guadagni ora corrono sul web. La novella di Collodi riletta alla luce degli slogan pubblicitari di certi intermediari finanziari che promettono profitti sfavillanti. Stesso dicasi per tutti coloro che promettono rendimenti esagerati dalla gestione dei risparmi.



Ecco alcuni messaggi promozionali che compaiono sui siti di broker on line e venditori di seminari finanziari.

“Ho investito 200€ ed in sole tre settimane ho ottenuto 2000€”

“Ho investito con 200€ e dopo 20 giorni si sono moltiplicati diventando 1000€”

“... imparare a guadagnare con le opzioni in modo veloce e testato sul campo. Già con piccoli investimenti potreste avere un ritorno del 100%, 200% o 300%!”

“Come guadagnare con il Forex... senza fare trading”

Da Le avventure di Pinocchio, di Carlo Collodi (Ed. Paoline, 2002)

Cap. XI Il burattinaio Mangiafoco regala cinque monete d'oro a Pinocchio perché le porti al suo babbo Geppetto: e Pinocchio, invece, si lascia abbindolare dalla Volpe e dal Gatto e se ne va con loro.

- I tuoi cinque zecchini, dall'oggi al domani sarebbero diventati duemila.

-Duemila! – ripeté il Gatto.

-Ma com'è mai possibile che diventino tanti? – domandò Pinocchio, restando a bocca aperta dallo stupore.

-Te lo spiego subito – disse la Volpe. – Bisogna sapere che nel Paese dei Barbagianni c'è un campo benedetto, chiamato da tutti il Campo dei miracoli. Tu fai in questo campo una piccola buca e ci metti dentro, per esempio, uno zecchino d'oro. Poi ricopri la buca con un po' di terra: l'annaffi con due secchie d'acqua di fontana, ci getti sopra una presa di sale, e la sera te ne vai tranquillamente a letto. Intanto, durante la notte, lo zecchino germoglia e fiorisce, e la mattina dopo, di levata, ritornando nel campo, che

cosa trovi? Trovi un bell'albero carico di tanti zecchini d'oro quanti chicchi di grano può avere una bella spiga nel mese di giugno.

-Sicché dunque – disse Pinocchio sempre più sbalordito – se io sotterrassi in quel campo i miei cinque zecchini, la mattina dopo quanti zecchini ci troverei?

-E' un conto facilissimo – rispose la Volpe – un conto che puoi farlo sulla punta delle dita. Poni che ogni zecchino ti faccia un grappolo di cinquecento zecchini: moltiplica il cinquecento per cinque, e la mattina dopo ti trovi in tasca duemilacinquecento zecchini lampanti e sonanti.

-Oh che bella cosa! – gridò Pinocchio, ballando dall'allegrezza. – Appena che questi zecchini li avrò raccolti, ne prenderò per me duemila e gli altri cinquecento di più li darò in regalo a voi altri due.

-Un regalo a noi? – gridò la Volpe sdegnandosi e chiamandosi offesa – Dio te ne liberi!

-Te ne liberi! – ripeté il Gatto.

-Noi – riprese la Volpe – non lavoriamo per il vile interesse: noi lavoriamo unicamente per arricchire gli altri.

-Che brave persone! – pensò dentro di sé Pinocchio.

Cap. XVIII Pinocchio ritrova la Volpe e il Gatto, e va con loro a seminare le quattro monete nel Campo de' miracoli.

-Eccoci giunti – disse la Volpe al burattino. – Ora chinati giù a terra, scava con le mani una piccola buca nel campo, e metti dentro le monete d'oro. [...] Ora possiamo andar via. Tu poi ritorna qui fra una ventina di minuti, e troverai l'arboscello già spuntato dal suolo e coi rami tutti carichi di monete.

Il povero burattino, fuori di sé dalla gran contentezza, ringraziò mille volte la Volpe e il Gatto, e promise loro un bellissimo regalo.

-Noi non vogliamo regali – risposero que' due malanni. – A noi ci basta di averti insegnato il modo di arricchire senza durar fatica, e siamo contenti come pasque.

Cap. XIX Pinocchio è derubato delle sue monete d'oro, e per castigo, si busca quattro mesi di prigione.

Così fantasticando, giunse in vicinanza del campo, e lì si fermò a guardare se per caso avesse potuto scorgere qualche albero coi rami carichi di monete: ma non vide nulla. Fece altri cento passi in avanti, e nulla: entrò sul campo... andò proprio su quella piccola buca, dove aveva sotterrato i suoi zecchini, e nulla. [...] In quel mentre sentì fischiarci negli orecchi una gran risata: voltatosi in su, vide sopra un albero un grosso Pappagallo che si spollonava le poche penne che aveva addosso.

-Perché ridi? – gli domandò Pinocchio con voce di bizza.



[...] –Rido di quei barbagianni che credono a tutte le scioccherie e che si lasciano trappolare da chi è più furbo di loro.

-Parli forse di me?

-Sì, parlo di te, povero Pinocchio; di te che sei così dolce di sale da credere che i denari si possano seminare e raccogliere nei campi, come si seminano i fagioli e le zucche. Anch'io l'ho creduto una volta, e oggi ne porto le pene. Oggi (ma troppo tardi!) mi son dovuto persuadere che per mettere insieme onestamente pochi soldi bisogna saperseli guadagnare o col lavoro delle proprie mani o coll'ingegno della propria testa. [...] Sappi dunque che, mentre tu eri in città, la Volpe e il Gatto sono tornati in questo campo: hanno preso le monete d'oro sotterrate, e poi sono fuggiti come il vento. E ora chi li raggiunge, è bravo!

Non serve aggiungere spiegazioni di come certi risultati si possano raggiungere mediante l'elevata leva finanziaria. Ci interessa sottolineare che tanto ora, come a fine Ottocento (l'opera fu conclusa nel 1883), non bisogna farsi illudere da promesse irrealizzabili.

RACCOMANDAZIONI GENERALI

Le notizie e i dati utilizzati nel presente documento provengono da informazioni e da documentazioni di dominio pubblico. L'Autore non risponde dell'accuratezza, completezza, precisione e imparzialità di tali dati e notizie. Il presente documento è stato redatto in via autonoma e indipendente e senza la collaborazione della società oggetto di analisi o di società ad essa collegate. Le opinioni espresse nel presente documento rispecchiano le personali opinioni dell'Autore e nessuna ricompensa, né diretta, né indiretta è stata, né verrà ricevuta a seguito delle suddette opinioni. In nessun caso l'Autore del presente documento potrà essere ritenuto responsabile (per colpa o altrimenti) per danni derivanti dall'utilizzo delle informazioni e delle opinioni in esso riportate. Il presente documento ha esclusivamente finalità informative e non può essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi, né pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi finalità. Questo documento non costituisce attività di sollecitazione del pubblico risparmio, né intende sollecitare l'acquisto o la vendita dei titoli in oggetto. I destinatari del presente documento sono vincolati ad osservare le limitazioni sopra riportate.

Maila Bozzetto
Davide Vivian
Consulenza Finanziaria Indipendente

Via Rialto, 5 – Marostica (VI)
Tel. 0424 72830

www.imad2.it